



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Anno 48 – n° 4 – APRILE 2014

Si è felicemente conclusa con soddisfazione la nostra iniziativa “un elettrodomestico per Olbia”.

In un breve arco temporale siamo riusciti a raccogliere i fondi, ad acquistare quanto richiesto e consegnare i materiali.

L'ultimo tassello è stato posto il 13 marzo scorso quando il sottoscritto, 3 nostri soci, 2 rappresentanti del Coro CAI e Don Enrico, Parroco di Balsamo in rappresentanza del Decanato cinisellese, siamo sbarcati nella città sarda per la materiale consegna degli elettrodomestici alle famiglie colpite dall'alluvione.

Dopo i convenevoli di rito con il Sindaco di Olbia Dr. Gianni Giovannelli e l'incontro con la stampa locale, accompagnati da alcuni rappresentanti del Coro Sos Astores guidati dal loro maestro Peppino, ci siamo diretti verso le case, di un rione popolare, colpite dalla tragedia.

Per certi versi è stato toccante constatare come la furia dell'acqua e fango abbia danneggiato le abitazioni e le relative masserizie, nonché sentire direttamente dalle persone interessate i racconti di quei tragici momenti.

La giornata si è conclusa con la Messa concelebrata da Don Enrico nella Parrocchia Sacra Famiglia di Olbia, dove il Vicario del Vescovo, Don Andrea, ha portato il saluto ed i ringraziamenti della comunità in cui opera.

Un doveroso ringraziamento: al Centro Euronics Galimberti di Limbiate per la collaborazione e per i ridotti prezzi applicati; al Coro Sos Astores per la logistica, l'inappuntabile ospitalità e la vicinanza dimostrata; alla Sezione Alpini della Sardegna ed al Gruppo di Sassari per la presenza e condivisione di questa nostra iniziativa; al Sindaco, membri della Giunta e Consiglieri della nostra Città per il personale apporto economico.

Un pensiero va anche a tutte le persone che, soprattutto in questi anni di difficoltà economica, riescono comunque, e in tutte le occasioni, a mettere mano al portafogli, oltre che al cuore, per dare un aiuto consistente alle persone in difficoltà più di loro.

Come il nome stesso recita “serata famiglie” vuol significare un ritrovarsi per un momento conviviale in cui scambiare quattro chiacchiere fra amici.

Teniamo sempre presente questo mensile appuntamento.

Anche se per qualcuno i temi della serata possono essere più o meno interessanti, nonostante lo sforzo del Consiglio di gruppo, lo scopo è sempre quello di stare tutti insieme.

Nell’ultima serata abbiamo avuto modo di conoscere la Cooperativa Sociale In-Presa di Carate Brianza che si occupa di formazione professionale, inserimento lavorativo, sostegno scolastico.

A tutt’oggi l’attività riguarda circa 400 allievi.

I ragazzi che abbiamo avuto modo di testare frequentano il corso di cucina, ed è proprio in quell’ambiente che si sono esibiti. Il voto in pagella da noi espresso è più che buono.

Tutto ciò in previsione di una loro partecipazione alla programmata cena che organizzeremo in autunno il cui ricavato sarà devoluto al Comitato Maria Letizia Verga (che ricordo essere dedito alla cura di malattie leucemiche, in particolare dei bambini).

Anche quest’anno non è mancato il nostro contributo ai cinisellesi.

Come ben sapete li ospitiamo nella nostra sede per la ” festa degli uffizzi”, il cui scopo principale, oltre che tradizionale, è la raccolta fondi per fini benefici.

Quest’anno il contributo è stato devoluto a tre Padri missionari, Walter Vidori, Mario Ghezzi e Bruno Tremolada, nostri concittadini che operano rispettivamente in Uganda, Cambogia e Guatemala

La solidarietà: un tema che è trattato in modo alquanto approfondito da Giuliano Perini nelle “voci dal gruppo” e che mi sento di dividerne le riflessioni.

Voglio richiamare alla vostra attenzione gli impegni associativi di questo mese in particolare:

- *i festeggiamenti del 50° anniversario di fondazione dei Gruppi di Busto Garolfo e Seregno. Quest’ultimo anche se non appartiene alla Sezione di Milano è meritevole della nostra presenza non fosse altro per l’attenzione che hanno avuto nel recente nostro 80°.*
- *La tradizionale cena di sabato 12 che i “Bocia” prepareranno per i ” Veci”. Iscrivetevi in sede.*

Vi ricordo la possibilità di destinare, senza alcun aggravio per le nostre tasche, il 5 per mille alla FONDAZIONE ANA ONLUS nella dichiarazione dei redditi indicando il numero di codice fiscale 97329810150

Concludo con un arrivederci a Giovedì 3 per la tradizionale Riunione di Gruppo preceduta da uno spuntino alle ore 20.00. Prenotarsi!

*Un abbraccio alpino
Giuseppe Tonani*

VOCI DAL GRUPPO

Pensieri

- *Sarà perché gli anni che passano ci rendono più "difficili", ma spesso capita di ricavare dalle parole che sentiamo delle sensazioni diverse dal loro significato.*

Da un po' di tempo a questa parte infatti, ho notato che nelle nostre cerimonie ufficiali viene evidenziato di noi alpini più quello che facciamo che quello che crediamo di rappresentare.

"Dove c'è bisogno c'è sempre un alpino" sentiamo spesso dire da sindaci, parroci o amministratori.

Con gratitudine ed ammirazione, si intende, e penso anche in buona fede! Ma a me lascia sempre un po' di amaro in bocca.

La solidarietà è una dote che ci appartiene, intendiamoci, anzi per noi alpini è un elemento vitale.

La solidarietà in montagna è basilare e non per solo per l'aiuto da dare ad un compagno in difficoltà, per lo zaino portato all'amico che "tira l'ala", ma in condizioni estreme è la differenza tra la vita e la morte: in roccia o sui crepacci infatti la corda è il cordone ombelicale con l'amico, il compagno, con la salvezza.

E la solidarietà è stata quella che ha ridotto il numero, già enorme, degli alpini che sono rimasti là, lungo le piste gelide della Russia; la mano amica di un compagno è stata vitale in quei momenti, ce lo hanno raccontato quelli che c'erano e lo abbiamo letto sui tanti libri che riportano la tragedia russa. Anche oggi non c'è tragedia che non faccia sbocciare dentro di noi la voglia di non tirarci indietro, di farci promotori di atti di solidarietà, ed anche il nostro gruppo vanta, a ragione e con orgoglio, tante azioni in questo campo in diverse occasioni. Azioni contagiose, come si accorgono tutti quelli che seguono il nostro sentiero di vita...

Ma noi non vogliamo essere apprezzati solo per quello che possiamo fare, noi prima vogliamo essere riconosciuti per ciò che siamo, per ciò che rappresentiamo come membri di una associazione d'arma, anche se il suo significato si è modificato nel tempo, e come eredi di ampie tradizioni, nel contesto storico della nostra Italia.

Noi ci siamo, reverendi Parroci, anche quando vogliamo recitare la nostra preghiera nel suo testo originario, forse retorico ed anche fuori tempo, ma intriso di tradizione e di memorie, noi ci siamo signori Sindaci per ricordare ai nostri cittadini i valori della memoria, del Tricolore che è l'icona dell'unità nazionale, noi ci siamo anche quando vi rammentiamo, a scanso di dimenticanze, di onorare le ricorrenze civiche ed i simboli del dovere, quali sono i nostri monumenti.

Noi alpini, e siamo presenti in più di 4000 paesi d'Italia, riteniamo di costituire un presidio morale ed etico sul territorio e questo ci piacerebbe sentirci accreditato nelle manifestazioni ufficiali.

E' questa "l'assicurazione" che ai Sindaci garantisce la presenza di un gruppo alpini sul territorio, come tante volte abbiamo detto sulle pubbliche piazze: una assicurazione morale prima ancora che pratica.....

*La solidarietà attiva e la nostra attività stessa sono conseguenza di questo, da questi concetti sono motivate ed alimentate. Questo ci rende diversi da altre realtà di volontariato, sicuramente ed ugualmente lo-
devoli ed apprezzabili, ma connota fortemente la nostra identità, come vogliamo che sia.*

Il compianto Presidente Caprioli lo aveva scritto da tempo sul muro della casa di Endine Gaiano, che noi alpini di Cinisello conosciamo sin dalla prima ora, quel motto "ricordare i morti aiutando i vivi", e questo ci ricorda sempre che l'aiuto nasce dal ricordo! Sono fatti inscindibili.

Noi, nei nostri paesi e nelle nostre città, è così che vogliamo esserci!

- *Proprio per quanto detto sopra, ricordiamo che in questo 2014 inizia il centenario della Grande Guerra ed è un nostro compito come alpini adoperarci affinché il ricordo di questo tragico evento e di tutte le sue conseguenze non venga dimenticato.*

Non dimenticare! È da sempre un nostro comandamento e non far dimenticare deve essere un nostro impegno.

- *Gli strumenti moderni di cui tanti si innamorano spesso ci disturbano un po' perché ci sembrano una invasione della nostra intimità.*

C'è però qualche eccezione e quando abbiamo visto dal mondo effimero della rete emergere i volti dei nostri alpini di Cinisello, con il capogruppo in testa, dalla terra sarda quali "ambasciatori di solidarietà" beh, lasciatecelo dire, ci siamo sentiti terribilmente orgogliosi!!!

Giuliano Perini

Dovere Alpino tramandare le nostre tradizioni: dal Canto alla nostra solidarietà, “Onoriamo i nostri morti aiutando i vivi”

Ma perché noi Alpini di Cinisello Balsamo ci siamo attivati in prima persona per gli alluvionati di Olbia ? Chissà quanti tra di noi se lo sono chiesto? E allora la risposta che mi sento di esprimere è legata proprio al perseguimento dei nostri scopi associativi di Associazione d'arma che vuole tramandare a chi Alpino non è i valori che caratterizzano il nostro stare insieme.

Siamo alle porte del centenario dell'inizio della Grande Guerra nella quale il sacrificio di tanti giovani di cui molti Alpini ha permesso di completare e rafforzare l'unificazione di quella che d'allora ci hanno insegnato a chiamare la nostra amata Patria.

Se facciamo memoria sappiamo che è nel 1919 alla fine di quella guerra che nasce l'Associazione Nazionale Alpini con lo scopo immutato in questi quasi 100 anni di vita di tramandare le tradizioni e la conoscenza della storia degli Alpini e i valori che da sempre li caratterizzano.

E queste tradizioni sin d'allora trovano nel Canto una delle migliori espressioni di trasmissione, ed è soprattutto per questo che 25 anni fa guidati dall'allora Capo Gruppo Lino Riva un buon numero di soci del nostro gruppo ha deciso di impegnarsi partecipando all'attività del Coro C.A.I..

Ed è merito di Lino se nell'ottobre del 2012 con l'allora Coro C.A.I.-A.N.A. siamo stati ospitati in quel di Olbia a cantare in una rassegna canora dove i nostri canti di montagna e degli Alpini hanno portato una ventata di novità in riva del verde mare della Costa Smeralda.

E' lì che è nato un legame speciale con quella gente, così lontana da noi per usi e costumi, ma così vicina per modo di essere ospitali e per il vero valore d'amicizia che hanno saputo donarci.

Un coro lombardo di montagna e alpino ben accolto in terra sarda è la sintesi perfetta di quale valore abbia l'unità della nostra amata Patria e che tanto sangue anche degli Alpini ha visto sacrificare per realizzarla e rafforzarla.

Il viaggio a Cinisello Balsamo degli amici del Coro Sos Astores di Golfo Aranci ospitati dal nostro gruppo per il Cantanatale e il successivo viaggio in Sardegna nello scorso mese di ottobre del nostro Coro ritornato a chiamarsi solo C.A.I. (bel successo) , ha prodotto un consolidamento di una vera amicizia che non poteva renderci indifferenti in quel 18 Novembre in cui le acque torbide e straripanti in poche ore hanno portato solo danni per le vie di Olbia.

Da subito abbiamo sentito il dovere di far sentire a questi nostri fratelli la nostra vicinanza e la promessa che nel tempo opportuno avremmo realizzato insieme un concreto gesto di solidarietà.

E se come ricorda Giuliano nei suoi "Pensieri" sin dalle origini il nostro gruppo ha imparato il motto coniato dal Presidente Caprioli " ricordare i morti aiutando i vivi" è stato bello questa volta, con il progetto " un elettrodomestico per Olbia", riuscirci con la collaborazione dei tanti amici che ci hanno sostenuto nell'iniziativa, dai fratelli Mooney del ristorante l'Ulmett di Milano, ai tanti ospiti presenti in sede lo scorso 9 febbraio, dai consiglieri comunali e dalla giunta di Cinisello Balsamo che hanno offerto un loro gettone di presenza della loro attività al centro Euronics Galimberti di Limbiate che ci ha facilitato nell'acquisto e spedizione degli elettrodomestici che abbiamo donato, dal sindaco di Olbia Gianni Giovannelli agli amici alpini del gruppo di Sassari che ci hanno accolto fraternamente nel giorno della consegna, dagli amici del nostro Coro rappresentati in questa trasferta dal maestro Vanni e da Vincenzo, oltre che dal sottoscritto e dal Lino a quelli del Coro Sos Astores che hanno facilitato questo gesto, per non dimenticare dell'assistenza spirituale avuta nell'occasione da parte del nostro Don Enrico .

Ma un ringraziamento particolare mi sento di esprimerlo a Peppino Orrù maestro del coro Sos Astores che è stato il vero artefice della perfetta realizzazione di questo nostro gesto di solidarietà.

In sintesi per questa volta potremmo dire che il Canto Alpino e di Montagna trasmette le nostre tradizioni crea amicizia e manifesta unità di identità all'interno della nostra Patria e per non dimenticare chi con il sacrificio della propria vita ci ha lasciato tutto ciò, in questa occasione è diventato anche fonte di concreta solidarietà nei confronti di chi si è trovato inaspettatamente in difficoltà. Viva l'Italia Viva gli Alpini.

Stefano Gandini



AUGURI DEL MESE

1 MEGGIARIN GIORDANO
10 VILLA CESARE
14 RONCALLI GIULIO
17 MANTELLO DANIELE – ZANOLETTI EMILIO
18 PESSINA PIERO – VENTURA FRANCO
19 OTTOLINI MARIO

IMPEGNI DI GRUPPO

Giovedì 3 – Riunione di Gruppo
Domenica 6 - 50°fondazione Gruppo di SEREGNO
Lunedì 14 – Riunione Capigruppo **c/o ns. Sede**
Domenica 27 – 50° fondazione di BUSTO GAROLFO
Lunedì 28 – Riunione Direttivo
Venerdì 2 Maggio – Riunione di Gruppo

IMPEGNI DI SEDE

Sabato 5 – Cena Rotocalco (carico ns.)
Martedì 8
mercoledì 9 } gara di Scala 40
Giovedì 10 }
Sabato 12 – Cena Bocca x i Veci
Domenica 13 – Assemblea Autistici (15-18)
Domenica 27 – Battesimo (carico loro)

